

<p>Istituto Onnicomprensivo Ingeborg Bachmann Tarvisio</p>		<p>www.liceosportinvernali.it</p>
<p>Scuola Korner vs. 10 – Klagenfurt</p>		<p>www.vs-klagenfurt10.ksn.at</p>
<p>Universita' degli studi di Udine dipartimento scienze agrarie e ambientali</p>		<p>www.uniud.it</p>
<p>Protezione Civile FVG Palmanova</p>		<p>www.protezionecivile.fvg.it</p>
<p>Corpo Forestale dello Stato Tarvisio</p>	 <p>Corpo Forestale dello Stato</p>	<p>www.corpoforestale.it</p>
<p>Ispettorato Agricoltura e Foreste Tolmezzo</p>	 <p>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</p>	<p>www.regione.fvg.it</p>
<p>Comune di Pozzuolo del Friuli (Fesn - Friuli Experimental Seismic Network)</p>	 <p>F.E.S.N. Friuli Experimental Seismic Network</p>	<p>www.fesn.org</p>

P.Ri.S.M.A.

Percezione del rischio e sostenibilità
nella montagna di Alpe Adria

Wahrnehmung des Risikos und
der Nachhaltigkeit im Alpe Adria Bergland



SITUAZIONE DI PARTENZA

Il contesto transfrontaliero Friuli – Carinzia è caratterizzato da una estrema vulnerabilità sotto il profilo dei rischi naturali: (sismico, idrogeologico, valanghe e incendi).
Risulta quindi indispensabile sviluppare, diffondere e concretizzare nelle regioni interessate una cultura della prevenzione, cioè un insieme di valori, principi e atteggiamenti, che orientino i comportamenti verso obiettivi di sicurezza.

OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato alla conoscenza dei pericoli incombenti sull'uomo e sull'ambiente e sullo sviluppo di una percezione realistica degli stessi. L'acquisizione di maggiori competenze nell'ambito del rischio ambientale determina, di conseguenza, una maggiore attenzione verso i fattori di prevenzione ed una migliore capacità nella gestione di eventuali situazioni critiche. Obiettivo specifico è la realizzazione di uno strumento didattico- operativo (Vademecum sulla Prevenzione del Rischio) del tutto originale, realizzato dai bambini per i bambini, fruibile da un'utenza transfrontaliera

L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DIDATTICO SUL RISCHIO

Per ogni tipologia di rischio presa in esame, viene attivato un processo di costruzione del curricolo, articolato in tre fasi successive:

1. Attività teorica in aula sui fenomeni considerati (descrizione del fenomeno, possibili cause ed effetti che ne derivano). L'attività sarà svolta in parte dagli insegnanti ed in parte da operatori specializzati individuati dai Partner Associati attraverso lezioni frontali, proiezioni Powerpoint, distribuzione di materiale informativo.
2. Attività pratiche, attraverso uscite coordinate dai Partners presso le proprie sedi e sul territorio per conoscere più da vicino la realtà legata ai fenomeni di rischio. L'esigenza di dare una dimensione concreta a quanto studiato, nasce dalla consapevolezza che l'esperienza è più motivante e contribuisce a consolidare gli apprendimenti e a renderli più stabili nel tempo.
3. Laboratori: quanto appreso nelle fasi precedenti verrà trasformato dai bambini stessi in uno strumento operativo (vademecum) attraverso lavori di gruppo, che coinvolgeranno diverse discipline scolastiche.



RISULTATI

Gli outputs di questo progetto diventeranno futuro strumento didattico da utilizzare nella quotidiana attività di insegnamento. Il progetto produrrà quindi un effetto a cascata e avrà una ricaduta non soltanto sugli alunni direttamente coinvolti nelle attività, ma anche su tutti i bambini che frequenteranno le scuole nei prossimi anni.

Le attività di pubblicizzazione previste consentiranno la divulgazione dei risultati anche al di fuori del contesto territoriale di realizzazione del progetto e ad un numero sempre maggiore di istituti scolastici. Si sottolinea la potenziale replicabilità del progetto in qualsiasi ambito territoriale, regionale ed extra- regionale, interessato da fattori di rischio.

ERGENISSE

Die Outputs dieses Projektes werden ein zukünftiges didaktisches Instrument in der täglichen Unterrichtsarbeit sein. Das Projekt wird sich als „Kaskadeneffekt“ nicht nur auf die direkt in die Aktivitäten einbezogenen Schüler auswirken, sondern auch auf alle Schüler, die die Schule in den nächsten Jahren besuchen werden.

Die vorgesehenen Veröffentlichungsaktivitäten erlauben eine Verbreitung der Ergebnisse auch außerhalb des territorialen Kontaktes der Realisierung des Projektes und in immer mehr Schulen.

Es wird die potentielle Wiederholbarkeit des Projektes in jeglichen Territorien, regional oder außer-regional, betroffen von Risikofaktoren hervorgehoben

AUSGANGSLAGE

Das Grenzgebiet Friaul-Kärnten ist von einer extremen Verwundbarkeit durch natürliche Risiken (wie Erdbeben, hydrologische Risiken, Lawinen und Brände) charakterisiert. Es ist daher unbedingt notwendig in den betroffenen Regionen eine Präventionskultur zu entwickeln, zu verbreiten und zu konkretisieren. Es ist eine Gemeinsamkeit der Werte, der Prinzipien und des Verhalten, welche zu den Sicherheitsprinzipien hinführen, zu erreichen

ZIELSETZUNGEN

Das Projekt hat sich zum Ziel gesetzt, Risiken zu erkennen, sowohl Umwelttrisikos als auch jene für Menschen. Ein besseres Risikobewusstsein, erzielt mehr Achtung gegenüber der Präventionsfaktoren und einen besseren Umgang mit eventuellen Risikosituationen.

Spezifische Zielsetzungen ist die Realisierung eines didaktisch- operativen Instrumentes (Vademecum über Prävention des Risikos) das ganz neu ist, da es von Kindern für Kinder realisiert wird und grenzüberschreitend genutzt wird.

AUSARBEITUNG DES DIDAKTISCHEN CURRICULUMS ÜBER DAS RISIKO

Für jede zu esaminierende Risikotypologie wird in 3 Phasen ein Curriculum erstellt

1. Theoretische Aktivität, in der Klasse über die gewählten Phänomene (Beschreibung möglicher Ursachen und davon ausgehende Effekte). Die Aktivität wird teilweise von den Lehrern und teilweise von den von den Partner ausgewählten Spezialpersonen mit Hilfe von Frontalunterricht, Powerpointpräsentationen und Verteilung von Informationsmaterial ausgeführt.
2. Praktische Aktivitäten, um das Risikophänomen näher kennen zu lernen Ausführung von den Partners geplanten Lehrausgängen sowohl ins Territorium als auch zu ihren diversen Standorten. Die Notwendigkeit einer Konkretisierung des Erlernten entsteht aus dem Bewusstsein, dass die Erfahrung motivierender ist und dazu beiträgt das Erlernte zu konsolidieren und längerfristig zu verankern.
3. Laboratorien: was in den vorangegangenen operative Instrumente (Vademecum) in umgesetzt.